NELLA COLLETTIVA "SCOLPITE" ANCHE LA SALA DI MANTO DEL DUCALE

Antonella Gandini: la minaccia alla donna tra identità e memoria



alazzo Reale di Milano sta ospitando la mostra Scolpite, promossa dal Comune di Milano - Cultura, Palazzo Reale e organizzata da Associazione Donne Fotografe, insieme a Terre des Hommes. L'esposizione sarà aperta al pubblico, presso le Sale degli Arazzi fino al 5 settembre. La mostra si propone di contribuire attivamente con il linguaggio fotografico alla creazione di una visione aperta sulla donna e, in particolare, sulla sua assenza nella statuaria pubblica. Le artiste in mostra sono: Vittoria Amati, Tiziana Arici, Alessandra Attianese, Lucia Baldini, Isabella Balena, Raffaella Benetti, Marianna Cappelli, Loredana Celano, Isabella Colonnello, Antonietta Corvetti, Giovanna Dal Magro, Margherita Dametti, Colomba D'Apolito, Isabella De Maddalena, Flavia Faranda, Fulvia Farassino, Simona Filippini, Claudia Ioan, Silvia Lelli, Sonia Lenzi, Marzia Malli, Giuliana Mariniello, Paola Mattioli, Melania Messina, Rosetta Messori, Antonella Monzoni, Bruna Orlandi, Nicoletta Prandi, Patrizia Pulga, Patrizia Riviera, Anna Rosati, Margherita Verdi, Amalia Violi. Tra le artiste figura anche Antonella Gandini, artista mantovana che indaga il concetto di identità, di memoria, di violenza attraverso le tracce di storie anonime. Scolpite, figure smarrite e silenziose, rinchiuse in statici blocchi di marmo



sui quali campeggia, a monito. l'ombra minacciosa di un coltello (nella foto orizzontale). E Mantova è protagonista grazie a Patrizia Bonanzinga che presenta Scolpite nella Storia, Palazzo Ducale di Mantova 2020, con Irma 1946. Si tratta di una statua acefala, corpo di donna privo di testa, da cui fa capolino il volto di sua madre (nella foto verticale), quando aveva 22 anni, nel 1946, data storica: nasce la Repubblica italiana e le donne vanno al voto. Sua madre rappresenta le teste di tutte quelle ragazze del 1946 che hanno costruito la Repubblica.

la Voce di Mantova

13